

Città metropolitana di Torino

**D.P.G.R. n. 10R/2003 e s.m.i. - Domanda della Sig.ra Becchio Graziella, di subingresso nella titolarità della concessione preferenziale di derivazione d'acqua da n. 1 pozzo, in Comune di Carignano, ad uso agricolo. (Codice Utenza: TO12726 - Pratica n. 022206). ASSENSO.**

### **Il Dirigente**

Vista la D.D. n. 280-63847/2006, del 27/02/2006, come modificata dalla D.D. n. 952-31972/2017, del 24/11/2017, dalla D.D. n. 6637, del 19/10/2023 e dalla D.D. n. 8572, del 20/12/2023 con la quale è stata assentita, al Sig. Becchio Mario, la concessione preferenziale di derivazione di acqua, da n. 1 pozzo, cod. univ. TO-P-03586, sito nel Comune Carignano, Foglio n. 34, Part. n. 107, profondo m. 35, ad uso agricolo, **per irrigare 05.12.45 ha di terreno** (Codice Utenza: TO12726 - Pratica Prov: 022206);

Vista l'istanza, Ns Prot. n. 129911, del 25/09/2023, con la quale la Sig.ra Becchio Graziella, residente a Carignano (TO), Regione Tetti Faule n. 51/4, Cod. Fisc.: (omissis), chiede di subentrare al Sig. Becchio Mario nella titolarità della concessione preferenziale di derivazione di acqua da n. 1 pozzo, in Comune di Carignano (TO), cod. univoco **TO-P-03586**, ad uso agricolo, per irrigare **05.12.45 ha di terreno**, di cui all'utenza in oggetto;

Vista la Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà, del 16/06/2023, con la quale la Sig.ra Becchio Graziella dichiara di utilizzare il suddetto pozzo per l'irrigazione dei terreni di sua proprietà;

Visto il versamento del deposito cauzionale di euro 67,00, in data 20/10/2023, da parte della Sig.ra Becchio Graziella;

Visto il D.Lgs. 3.4.2006 n. 152 avente per oggetto "*Norme in materia ambientale*";

Vista la L.R. 26/04/2000 n. 44 recante "*Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31/03/1998 n. 112 - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15/03/1997 n. 59*";

Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R e s.m.i. - Regolamento regionale recante: "*Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)*";

Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R – Regolamento regionale recante: "*Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)*";

Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "*Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n.*

*15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)*";

l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli articoli 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino;

che, con decreto del Sindaco Metropolitano n. 58, del 24/05/2022 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2022, che attribuisce a ciascuna Struttura dell'Ente i relativi obiettivi operativi;

sono state esplesate, alla luce dei dati rilevabili dall'istruttoria, le verifiche di cui al D.lgs 231/2007 e s.m.i. e alla procedura interna dell'Ente in materia di contrasto al riciclaggio;

l'obiettivo operativo "Concessioni derivazione acque superficiali e sotterranee" – cod. 0906Ob01, riportato nel PEG;

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 251 del 9/8/2023, "*Contrasto al riciclaggio. Procedura interna per l'identificazione di operazioni sospette. Adozione modifiche a seguito di revisione alla luce dei processi afferenti al PNRR*";

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni” così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90;

Visto l’art. 1 comma 50 legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all’art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 45 dello Statuto Metropolitano;

Visto l’articolo 48 dello Statuto Metropolitano.

## **DETERMINA**

- 1) di prendere atto che la Sig.ra Becchio Graziella, residente a (omissis), Cod. Fisc.: (omissis), subentra, fatti salvi i diritti dei terzi, al Sig. Becchio Mario, ed è riconosciuta titolare dell’utenza, di cui alla D.D. n. 280-63847/2006, del 27/02/2006, riferita alla concessione preferenziale di derivazione di acqua da n. 1 pozzo, cod. univoco TO-P-03586, sito nel Comune Carignano, Foglio n. 34, Part. n. 107, profondo m. 35, ad uso agricolo, **per irrigare 05.12.45 ha di terreno** (Codice Utenza: TO12726 - Pratica Prov: 022206);
- 2) che la concessione continuerà ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni prescritti dalla D.D. n. 280-63847/2006, del 27/02/2006 e dal relativo disciplinare che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia;
- 4) che l'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti, relativo al pozzo cod. univoco **TO-P-03586**, è a carico della Sig.ra Becchio Graziella;
- 5) di notificare il presente provvedimento all’interessato ed alla Regione Piemonte Direzione Ambiente;
- 6) di provvedere ad aggiornare l’elenco delle utenze di acqua pubblica tramite il Sistema Informativo Regionale delle Risorse Idriche (SIRI);
- 7) di attestare l’insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell’art. 6 bis della legge 241/90 e dell’art. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell’art. 7 del Codice di comportamento della Città Metropolitana di Torino;
- 8) di dare atto di avere espletato, alla luce dei dati rilevabili dall’istruttoria, le verifiche di cui al D.lgs 231/2007 e s.m.i. e alla procedura interna dell’Ente in materia di contrasto al riciclaggio.

Il termine per il ricorso amministrativo, da proporsi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, è di giorni sessanta dalla data di notifica o di pubblicazione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile.

Torino,